

Ingresso sul bus negato a un disabile con figlie piccole, scatta la polemica

AVEZZANO - Gli rifiutano l'ingresso sull'autobus con le figliette minorenni, di 4 anni e di 10 mesi, perché la linea di servizio non usufruisce di una convenzione con la regione Abruzzo e la tessera di viaggio di cui era in possesso non è valida per quella linea.

È accaduto a un disabile originario di Magliano dei Marsi (L'Aquila), D.D., di 40 anni, qualche settimana fa, nel paese, dove ha cercato di salire sul mezzo dell'Arpa che effettua la corsa Roma-Avezzano.

L'intento dell'uomo, che per altro aveva con sé un passeggino con sopra una delle due figliette, era quello di raggiungere Avezzano.

L'autista e il controllore, però, gli hanno negato l'ingresso lasciandolo a piedi e l'uomo ha chiamato i carabinieri ai quali ha spiegato l'accaduto.

"È la seconda volta - ha spiegato l'uomo assistito dall'avvocato Antonio Pascale - che mi viene rifiutato l'ingresso sull'autobus nonostante la tessera di disabilità che mi dovrebbe garantire il trasporto gratuito sui mezzi pubblici".

"Il disagio maggiore - ha concluso - è per le mie due bambine che non hanno potuto stare con i nonni che solitamente mi aiutano nel soddisfare i loro bisogni".

